



PROVINCIA DI BOLOGNA

SS/cp

98386/03

SERVIZIO AMMINISTRATIVO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
E TRASPORTIVia Zamboni, 13 - 40126 Bologna
tel. (051) 659.81.11 - fax 659.86.76

PROVINCIA DI MODENA PERVENUTO AL PROTOCOLLO
10 OTT. 2003
ASSEGNATO A P.T.

Bologna, li 09.10.2003

**Al PRESIDENTE della CONFERENZA DI
PIANIFICAZIONE - ASSESSORE ALLA
PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE**
Via Martiri della Libertà, 34
MODENA

Oggetto:

Conferenza di Pianificazione ai sensi dell'art. 27
della L.R. n. 20/2000 e s.m.i., nell'ambito del
Procedimento di approvazione della **Variante al
P.T.C.P. inerente le zone interessate da
stabilimenti a rischio di incidente rilevante.**
SEDUTA CONCLUSIVA.

PROVINCIA DI MODENA	
All.	
N° 107027	Del 14 OTT 2003
Cl. 173.1	Prec.
Anno	Fasc. 7 Sub

Facendo seguito alla convocazione della **seduta conclusiva** relativamente alla Conferenza di Pianificazione in oggetto, inviata dalla Provincia di Modena con nota Prot. n. 98386/2003 del 22.09.2003 - acquisita agli atti della scrivente Amministrazione al P.G. n. 160530/2003 del 24.09.2003 - Classifica 8.2.1.1/11/2003 - finalizzata all'acquisizione di eventuali valutazioni e pareri da parte degli Enti partecipanti per la messa a punto delle eventuali modifiche e degli approfondimenti puntuali da tenere in considerazione nell'elaborazione definitiva della Variante descritta, si comunica che la Giunta Provinciale di Bologna, nella seduta del 07.10.2003, con atto n. 440 - dichiarato immediatamente eseguibile ha formulato le proprie valutazioni da presentare nella suddetta Conferenza.

Si allega, per il deposito agli atti della richiamata Conferenza di Pianificazione, la seguente documentazione:

- *copia conforme all'originale della delibera della Giunta Provinciale surrichiamata.*

Distinti saluti.

Il Dirigente
del Servizio Amministrativo
Pianificazione Territoriale
(Dott.ssa Sandra Sabatini)

GIUNTA PROVINCIALE DI BOLOGNA

Estratto dal verbale dell'adunanza del 07/10/2003

Presiede il Presidente PRODI VITTORIO
Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti:

PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

PRODI VITTORIO

VICE PRESIDENTE

RABBONI TIBERIO

ASSESSORE

ADELMI NELLO

ASSESSORE

BENTIVOGLI NERIO

ASSESSORE

SCALA NERIO(*)

ASSESSORE

DRAGHETTI BEATRICE

ASSESSORE

CLO' FORTE(*)

ASSESSORE

BOTTONI PAOLA

ASSESSORE

MACCIANTELLI MARCO

ASSESSORE

LENZI DONATA(*)

ASSESSORE

MEIER PAMELA(*)

(*)=assente

Partecipa il Segretario Generale

GIOVANNI DAINESE

omissis

DELIBERA N. 440 - I.P. 4003/2003 - Tit./Fasc./Anno 8.2.1.1.0.0/11/2003

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TRASPORTI, SERVIZIO
AMMINISTRATIVO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TRASPORTI, U.O.
AMMINISTRATIVA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Provincia di Modena. Conferenza di Pianificazione di cui all'art. 27 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i.,
nell'ambito del procedimento di approvazione del Piano Provinciale delle zone interessate da
stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante (P.R.I.R.), ai sensi del D.Lgs. n. 334/1999.
Formulazione di valutazioni, in termini di compatibilità urbanistica e ambientale.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Giovanni Dainese)

I.P. 4003/2003

Tit./Fasc./Anno

8.2.1.1.0.0/11/2003

DELIBERA N. 440 del 07/10/2003

I.P. 4003/2003 - Tit./Fasc./Anno 8.2.1.1.0.0/11/2003

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TRASPORTI, SERVIZIO
AMMINISTRATIVO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TRASPORTI, U.O.
AMMINISTRATIVA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Oggetto:

Provincia di Modena. Conferenza di Pianificazione di cui all'art. 27 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i., nell'ambito del procedimento di approvazione del Piano Provinciale delle zone interessate da stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante (P.R.I.R.), ai sensi del D.Lgs. n. 334/1999. *Formulazione di valutazioni*, in termini di compatibilità urbanistica e ambientale.

Visti:

- il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 *“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli altri Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1995, n. 59;*
- il D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 334 *“Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose;*
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali”;*
- il D.M. 9 maggio 2001 *“Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante;*
- la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 *“Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio” e successive modifiche ed integrazioni;*
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 4 aprile 2001, n. 173, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 56 del 2 maggio 2001 avente ad oggetto *“Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi dei piani e sulla conferenza di pianificazione (L.R. 24 marzo 2000, n. 20 “Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio”);*

Premesso che:

- il D.M. 9 maggio 2001, nei termini previsti dal D.Lgs. n. 267/2000 e in relazione alla presenza di stabilimenti a rischio di incidente rilevante, ha come obiettivo la verifica e la ricerca della compatibilità tra l'urbanizzazione e la presenza degli stabilimenti stessi, ovvero, con riferimento alla destinazione ed utilizzazione dei suoli, alla necessità di mantenere le opportune distanze tra stabilimenti e zone residenziali;



I.P. 4003/2003

Tit./Fasc./Anno

8.2.1.1.0.0/11/2003

DELIBERA N. 440 del 07/10/2003

- il medesimo Decreto regola un processo di integrazione tra le scelte della pianificazione territoriale ed urbanistica e la normativa attinente agli stabilimenti soggetti all'applicazione della direttiva 96/82/CE e del D.Lgs. n. 334/1999;
- sulla base delle previsioni del D.M. 9 maggio 2001, citato, sul controllo dell'urbanizzazione in presenza di stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti e congruente al dettato comunitario ed ai contenuti dell'art. 14 del D.Lgs. n. 334/1999, Regioni, Province, Comuni devono adottare *"politiche in materia di controllo dell'urbanizzazione e utilizzazione dei suoli e/o altre politiche pertinenti"* compatibili con la prevenzione e la limitazione delle conseguenze degli incidenti rilevanti;
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) ha il compito di portare a coerenza, in termini di pianificazione sovracomunale, le interazioni tra stabilimenti, destinazioni del territorio e localizzazione di massima delle maggiori infrastrutture e delle principali linee di comunicazione;
- il D.Lgs. 112/1998 e la legge 225/1992 disciplinano il Programma Provinciale di previsione e prevenzione di protezione civile e il Piano Provinciale di emergenza di protezione civile, strumenti fortemente integrati con il Piano Provinciale delle zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante (PRIR);

Considerato che:

- il Consiglio Provinciale della Provincia di Modena, con Deliberazione n. 73 del 14.05.2003 ha approvato gli *"Indirizzi per la predisposizione del Piano Provinciale delle zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante (PRIR), del Programma Provinciale di previsione e prevenzione di protezione civile e del Piano Provinciale di emergenza di protezione civile"*;
- la Provincia di Modena, con deliberazione di Giunta Provinciale n. 240 del 17.06.2003, ai sensi dell'art. 27 della L.R. n. 20/2000, ha adottato il Documento Preliminare del Piano Provinciale delle zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante (PRIR);

Atteso che:

- l'art. 27 sopra citato, nel disciplinare il procedimento di elaborazione ed approvazione dei Piani settoriali con valenza territoriale, per i quali la legge non detti una specifica disciplina in materia, prevede una fase di concertazione istituzionale preliminare all'adozione del Piano settoriale;
- la suddetta concertazione si realizza mediante l'indizione e la convocazione della Conferenza di Pianificazione di cui agli artt. 14 e 27 della L.R. n. 20/2000;

Precisato che la Conferenza di Pianificazione ha la finalità di procedere all'esame congiunto del Documento Preliminare per esprimere valutazioni preliminari in merito agli

I.P. 4003/2003
 8.2.1.1.0.0/11/2003
 DELIBERA N. 440 del 07/10/2003

Tit./Fasc./Anno

obiettivi ed alle scelte di pianificazione prospettati, nonché costituire un Quadro Conoscitivo condiviso del territorio e dei conseguenti limiti e condizioni per il suo sviluppo sostenibile;

Dato atto che, con nota in atti al Fascicolo 8.2.1.1/11/2003, P.G. 160530/2003 del 24.09.2003, l'Amministrazione Provinciale di Modena ha provveduto a convocare, per il giorno venerdì 10 ottobre 2003, la seduta conclusiva della Conferenza di Pianificazione nell'ambito del procedimento di approvazione del Piano Provinciale delle zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante, nella quale gli Enti partecipanti sono chiamati ad esprimere le proprie valutazioni e i propri pareri a riguardo;

Visto il *Parere istruttorio* (P.G. n. 165665/2003 del 02.10.2003 - Fasc. 8.2.1.1/11/2003), allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), predisposto dal Settore Pianificazione Territoriale – Servizio Urbanistica – Ufficio Tutela ambientale, nel quale si formula *valutazione positiva* in termini di compatibilità urbanistica ed ambientale, in riferimento allo stabilimento a rischio di incidente rilevante segnalato dal PRIR modenese nel Comune di Castelfranco Emilia (Cromatura Lombarda S.a.s.), che può essere ritenuto quello più significativo relativamente ai possibili effetti sul territorio della Provincia di Bologna;

Dato atto del parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267, dal *Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale e Trasporti* in relazione alla regolarità tecnica, nonché la dichiarazione di conformità giuridico-amministrativa resa dal Segretario Generale, parere e dichiarazione acquisiti ed allegati quale parte integrante e sostanziale della corrispondente proposta;

Attesa l'urgenza di provvedere in vista della seduta conclusiva della Conferenza di Pianificazione nell'ambito del procedimento di approvazione del Piano Provinciale delle zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante della Provincia di Modena, fissata per il giorno venerdì 10 ottobre 2003, nella quale gli Enti partecipanti sono chiamati ad esprimere le proprie valutazioni e i propri pareri a riguardo;

~~Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta a voti unanimi e palesi anche in ordine all'immediata esecutività del presente atto,~~

DELIBERA

1. di esprimere, in conformità col *Parere istruttorio* (P.G. n. 165665/2003 del 02.10.2003 - Fasc. 8.2.1.1/11/2003), allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), predisposto dal Settore Pianificazione Territoriale – Servizio Urbanistica – Ufficio Tutela ambientale, *valutazione positiva* in termini di compatibilità urbanistica ed ambientale, in riferimento allo stabilimento a rischio di incidente rilevante segnalato dal PRIR

SEGRETERIO GENERALE
 (Dr. Giovanni Calzavara)

I.P. 4003/2003

Tit./Fasc./Anno

8.2.1.1.0.0/11/2003

DELIBERA N. 440 del 07/10/2003

modenese nel Comune di Castelfranco Emilia (Cromatura Lombarda S.a.s.), che può essere ritenuto quello più significativo relativamente ai possibili effetti sul territorio della Provincia di Bologna;

2. di disporre il deposito del presente provvedimento agli atti della *Conferenza di Pianificazione* prevista per il 10.10.2003, da parte di un Dirigente della Provincia di Bologna delegato a parteciparvi dal Presidente dell'Amministrazione Provinciale medesima;
 3. dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, per le ragioni di urgenza espresse in narrativa.
-

I.P. 4003/2003
8.2.1.1.0.0/11/2003
DELIBERA N. 440 del 07/10/2003

Tit./Fasc./Anno

omissis

Il Presidente PRODI VITTORIO - Il Segretario Generale GIOVANNI DAINESE.
Estratto conforme all'originale.

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia per gg. 15
consecutivi dal 09/10/2003 al 24/10/2003.

Bologna, 09/10/2003

IL SEGRETARIO GENERALE
GIOVANNI DAINESE



PROVINCIA DI BOLOGNA

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

UFFICIO TUTELA AMBIENTALE

relazione istruttoria

OGGETTO: PROVINCIA DI MODENA.

Conferenza di Pianificazione ai sensi dell'art. 27 della L.R. 20/2000 e s.m.i. nell'ambito del procedimento di approvazione del Piano Provinciale delle zone interessate da stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante (P.R.I.R.) ai sensi del D.Lgs. 334/99

PROCEDIMENTO: ESPRESSIONE DEL PARERE DI COMPETENZA della Provincia di Bologna.

IL SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTO il D. Lgs. 17 agosto 1999 n. 334, recante "Attuazione della direttiva 96/82/CE, relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose";

VISTO il D.M. 9 maggio 2001 recante "Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante."

VISTA la legge L.R. 27.03.2000, n.20 e s.m.i. recante "Disciplina generale sulla tutela e sull'uso del territorio";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 73 del 14.05.2003 con la quale la Provincia di Modena ha approvato gli *"Indirizzi per la predisposizione del Piano Provinciale delle zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante (PRIR), del Programma Provinciale di previsione e prevenzione di protezione civile e del Piano Provinciale di emergenza di protezione civile"*;

VISTA la deliberazione di Giunta Provinciale n. 240 del 17.06.2003 con la quale l'Amministrazione Provinciale di Modena, ai sensi dell'art. 27 della L.R. n. 20/2000, ha adottato il Documento Preliminare del Piano Provinciale delle zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante (PRIR);

VISTA la nota in atti al Fascicolo 8.2.1.1/11/2003, P.G. 160530/2003 del 24.09.2003, con la quale l'Amministrazione Provinciale medesima ha provveduto a convocare, per il giorno venerdì 10 ottobre 2003, la seduta conclusiva della Conferenza di Pianificazione nell'ambito del procedimento di



IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Giovanni Orinese)

approvazione del Piano Provinciale delle zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante, nella quale gli Enti partecipanti sono chiamati ad esprimere le proprie valutazioni e i propri pareri a riguardo.

PREMESSO CHE:

- Il D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 334 detta disposizioni finalizzate a prevenire incidenti rilevanti connessi a determinate sostanze pericolose e a limitarne le conseguenze per l'uomo e l'ambiente.
- Il D.M. 09/05/2001 in attuazione dell'articolo 14 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334, stabilisce requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti soggetti agli obblighi di cui agli articoli 6, 7 e 8 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334, con riferimento alla destinazione ed all'utilizzazione dei suoli, al fine di prevenire gli incidenti rilevanti connessi a determinate sostanze pericolose e a limitarne le conseguenze per l'uomo e per l'ambiente e in relazione alla necessità di mantenere opportune distanze di sicurezza tra gli stabilimenti e le zone residenziali.
- La pianificazione territoriale, nei termini previsti dal decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267, in relazione alla presenza di stabilimenti a rischio d'incidente rilevante, ha come obiettivo la verifica e la ricerca della compatibilità tra l'urbanizzazione e la presenza degli stabilimenti stessi.
- Il campo di applicazione del D.M. 9 maggio 2001 riguarda strettamente il territorio interessato da possibili scenari incidentali generati da stabilimenti che rientrano negli obblighi di cui agli artt. 6 ed 8 del D.Lgs. 334/99.

CONSTATATO CHE:

- L'Amministrazione Provinciale di Modena ha inteso estendere la valutazione di compatibilità a tutti gli effettivi rischi esistenti sul territorio, ovvero a tutti gli stabilimenti rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 334/99 (quindi anche agli stabilimenti di cui all'art. 5 comma 3) e, successivamente, anche ad altri stabilimenti che presentino rischi verso il territorio e l'ambiente, quali gli stabilimenti di cui all'art. 5 comma 2 D.Lgs. 334/99 o altre attività produttive che storicamente rappresentano una fonte di pericolo per l'uomo e per l'ambiente quali zuccherifici, silos, industrie del legno, fabbriche di fuochi d'artificio, distributori di carburante, etc.
- La **valutazione della compatibilità territoriale e ambientale** viene effettuata a livello comunale nell'ambito dell'Elaborato Tecnico ERIR di cui al DM 9 maggio 2001. A tal fine la Provincia, tramite lo strumento del PTCP (variante), individua i criteri per effettuare questa valutazione di compatibilità.
- Per definire tali criteri la Provincia individua gli **"Elementi territoriali e ambientali vulnerabili"** su scala provinciale, ovvero gli elementi del territorio che - per la presenza di popolazione e infrastrutture oppure in termini di tutela dell'ambiente - sono individuati come specificamente vulnerabili in condizioni di rischio di incidente rilevante.
- La valutazione della vulnerabilità del territorio (**Elementi territoriali vulnerabili**) attorno ad uno stabilimento è stata effettuata mediante una categorizzazione delle aree circostanti in base al valore dell'indice di edificazione e all'individuazione degli specifici elementi vulnerabili di natura puntuale in esse presenti. Il Territorio è stato suddiviso in Categorie da A (area densamente abitata) a F (area entro i confini dello stabilimento) in funzione dell'indice di edificazione esistente, della presenza di luoghi di concentrazione di persone con limitata capacità di mobilità, di locali di pubblico spettacolo, mercati, centri commerciali, stazioni ferroviarie, aree con insediamenti industriali, artigianali ed agricoli.
- Con particolare riferimento al pericolo per l'ambiente (**Elementi ambientali vulnerabili**) che può essere causato dal rilascio incidentale di sostanze pericolose, si considerano gli elementi

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Giovanni Dainotti)

ambientali secondo la seguente suddivisione tematica delle diverse matrici ambientali vulnerabili potenzialmente interessate dal rilascio incidentale di sostanze pericolose per l'ambiente:

- Beni paesaggistici e ambientali (decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490);
 - Aree naturali protette (es. parchi e altre aree definite in base a disposizioni normative);
 - Risorse idriche superficiali (es. acquifero superficiale; idrografia primaria e secondaria; corpi d'acqua estesi in relazione al tempo di ricambio ed al volume del bacino);
 - Risorse idriche profonde (es. pozzi di captazione ad uso potabile o irriguo; acquifero profondo non protetto o protetto; zona di ricarica della falda acquifera).
 - Uso del suolo (es. aree coltivate di pregio, aree boscate)
- Il danno a persone o strutture è correlabile all'effetto fisico di un evento incidentale mediante modelli di vulnerabilità più o meno complessi. In tal senso si è proceduto a determinare le **aree di danno** sulla base dei livelli di soglia indicati in una apposita tabella.
- **La compatibilità territoriale e ambientale** dello stabilimento con il territorio circostante va valutata in relazione alla sovrapposizione delle tipologie di insediamento, categorizzate in termini di vulnerabilità, con l'involuppo delle aree di danno.
- Il quadro conoscitivo è stato quindi completato individuando le criticità emerse dall'analisi di compatibilità ovvero gli **stabilimenti a rischio di incidente rilevante** nella provincia di Modena, che sono risultati i seguenti:

Nome	comune	adempimento	sostanze/attività
Cromatura Lombarda sas	Castelfranco Emilia	art.5, comma 3	lavorazioni galvaniche (cromatura)
Sapi Spa	Castelnovo Rangone	art.6	lavorazione scarti animali: esano (160t)
Distillerie Bonollo Spa	Formigine	art.6	deposito liquori: alcool etilico (15000 t)
Plein Air International srl	Mirandola	art.6	imbottigliamento butano (170t)
Nichel Cromo srl	Mirandola	art.5, comma 3	lavorazioni galvaniche (cromatura)
Enocap Petrol	Modena	art.8	carburanti: gasolio (850 t)
F.lli Gibertini	Modena	art.8	carburanti: gasolio (1923 t)
Scam srl	Modena	art.8	formulazione pesticidi, sostanze tossiche e molto tossiche (508 t)
AEIM srl	Modena	art.5, comma 3	produzione elastomeri compatti
Cromoduro srl	Modena	art.5, comma 3	lavorazioni galvaniche (cromatura): acido fluoridrico (0,6t), anilina e manica (30t)
Italisco srl	Modena	art.5, comma 3	produzione reagenti chimici per industria galvanica
Liguria Gas srl	Montefiorino	art.6	movimentazione e stoccaggio GPL: propano (155t)
Aamovi srl	Sassuolo	art.5, comma 3	produzione elastomeri compatti
Zincaturificio M.R.suc	Sassuolo	art.5, comma 3	lavorazioni galvaniche (zincatura)
Dana Corradini srl	Soliera	art.6	produzione poliuretani: TDI (70 t)
Bertelli Walter	Spilamberto	art.8	carburanti: gasolio (2100 t) benzina (23,4t) kerosene (41,5t)

Tabella 15 - Elenco degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante in provincia di Modena

CONSIDERATO CHE:

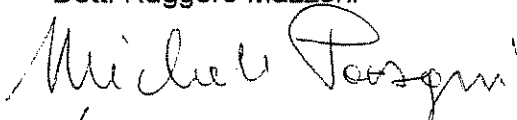
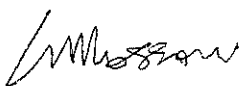
- Tra gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante individuati dal PRIR nella Provincia di Modena, solo uno è situato in un comune confinante col territorio provinciale bolognese ovvero lo stabilimento *Cromatura Lombarda sas* di Castelfranco Emilia che rientra nella categoria individuata dall'art.5, comma 3 del Decreto Legislativo 334/99.
- Pertanto, nell'ambito dell'elenco predisposto dalla Provincia di Modena, si ritiene utile valutare con particolare attenzione la compatibilità urbanistica e ambientale di tale insediamento.
- Lo stabilimento interessato svolge attività di lavorazioni galvaniche, in particolare cromatura, utilizzando come sostanza pericolosa l'anidride cromica, sostanza classificata, ai sensi della vigente normativa in materia, come tossica, corrosiva, comburente e pericolosa per l'ambiente.
- Dall'analisi di rischio effettuata nell'ambito del PRIR, risulta che gli scenari incidentali ipotizzabili sono riconducibili ad eventuali svasamenti di anidride cromica, dovuti a perdita da contenitore o da rottura della vasca.
- Dall'analisi degli elementi forniti, emerge l'impossibilità di rischio territoriale per la Provincia di Bologna, in quanto le aree di danno rimangono confinate all'interno dello stabilimento.
- In caso di sversamento di anidride cromica, l'area interessata risulta essere completamente impermeabilizzata ed è comunque prevista l'intercettazione della sostanza.
- L'area in oggetto ricade in una zona a grado di vulnerabilità dell'acquifero principale "Medio", in base al PTCP modenese.
- La porzione di territorio della Provincia di Bologna potenzialmente interessabile da una eventuale contaminazione delle falde, ricade in una zona a grado di vulnerabilità dell'acquifero principale "Basso" in base alla tavola 2 del PTCP in fase di approvazione.
- Per quanto sopra considerato, si può ritenere che il rischio di contaminazione ambientale per la Provincia di Bologna, sulla base delle conoscenze attualmente disponibili, sia di significatività ridotta.

Tutto ciò premesso, constatato e considerato si ritiene nel merito di formulare la seguente **VALUTAZIONE:**

In riferimento allo stabilimento a rischio di incidente rilevante segnalato dal PRIR modenese nel comune di Castelfranco Emilia (*Cromatura Lombarda sas*), che si può ritenere quello più significativo relativamente ai possibili effetti sul territorio della Provincia di Bologna, si esprime una valutazione positiva in termini di compatibilità urbanistica e ambientale, sulla base delle conoscenze attualmente disponibili.

Depositato il 18/09/03

GLI ISTRUTTORI
DEL SERVIZIO URBANISTICA
Ing. Michele Pasqui
Dott. Ruggero Mazzoni

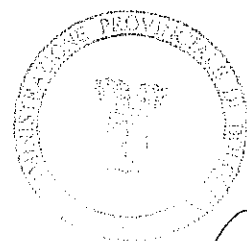
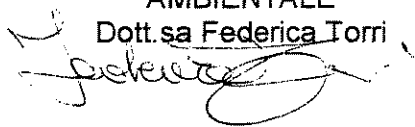



IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO URBANISTICA
Ing. Giuseppe Petrucci



GLI ISTRUTTORI
DEL SERVIZIO TUTELA E RISANAMENTO
AMBIENTALE

Dott.ssa Federica Torri



IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Giovanni Dal Negro)